



AVVISO PUBBLICO

(ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii)

“Avviso pubblico finalizzato all’individuazione di uno o più soggetti del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo nonché alla sperimentazione di nuovi luoghi e approcci diretti ad accrescere le opportunità e i servizi per i nuclei familiari, in un’ottica di “centro per la famiglia”.

CUP F91H21000060001

IL DIRIGENTE

del Settore 2

“Servizi Alla Persona, Attività Produttive E Valorizzazione Del Territorio”
Servizio Politiche Sociali”

Responsabile dell’Ufficio di Piano

Premesso che

con decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato *“Fondo per le politiche della famiglia”*;

con Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia –Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, sono state individuate le finalità di utilizzo delle risorse del predetto Fondo per l’anno 2021, ed è stata assegnata alla Regione Calabria la somma di euro 1.054.233,29 per le finalità di cui al Decreto medesimo;

con Delibera di Giunta Regionale n. 116 del 21 marzo 2022, è stato adottato il *“Piano di Interventi regionale”* redatto dal Settore 2 del Dipartimento Lavoro e Welfare della Regione Calabria, nel quale sono indicati dettagliatamente gli obiettivi specifici, le Azioni sintetizzate in tre aree di intervento e gli importi per ciascuna Area;

con nota acquisita al protocollo dell’Ente con il n. 0092383 - Ingresso – 06/12/2022, la Regione Calabria ha trasmesso la Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti che concorrono alla realizzazione delle finalità di cui al FONDO nazionale per le politiche della famiglia – D.M. 24 giugno 2021 – *Annualità 2021*;

in riferimento alla succitata Manifestazione di interesse, l’Ambito sociale territoriale di Crotona, con nota prot. 0095492 - Uscita – 16/12/2022, ha trasmesso la propria ipotesi progettuale relativa alla seguente area di intervento:

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

pag.1/25



AREA	DENOMINAZIONE AREA	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE
1	"Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie"	€ 50.000,00

Preso atto che

a seguito della Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti che concorrono alla realizzazione delle finalità di cui al FONDO nazionale per le politiche della famiglia – D.M. 24 giugno 2021 – Annualità 2021, la Regione Calabria Dipartimento Lavoro e Welfare Settore II, con nota acquisita al protocollo dell’Ente con il n. 0098722 - Ingresso – 30/12/2022, ha trasmesso, con valenza di notifica, il decreto dirigenziale n. 17523 del 30 dicembre 2022, con il quale sono state approvate le graduatorie finali del menzionato Avviso;

il progetto presentato dall’Ambito di Crotona, per l’Area 1, è risultato idoneo e finanziabile per un importo pari ad € 50.000,00;

con Atto deliberativo n. 1.5 della Conferenza dei Sindaci del 19 gennaio 2023 è stata approvata ex post, visti i tempi ristretti, la programmazione predisposta dall’Ufficio di Piano per la presentazione di progetti che concorrono alla realizzazione delle finalità di cui al FONDO Nazionale per le Politiche della Famiglia D.M. 24 giugno 2021 Annualità 2021, la quale prevede relativamente alla macro-area 1 “Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie” azioni per un importo massimo concedibile pari ad € 50.000,00, così ripartiti:

- 1) Area dell’informazione – attivazione sportelli informa-famiglia - € 16.400,00
- 2) Area del sostegno alle competenze genitoriali - € 19.200,00
- 3) Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie - € 5.600,00;

con nota acquisita al protocollo dell’Ente con il n. 0031446 del 18/04/2023, la Regione Calabria ha trasmesso il D.D.G. N°. 5316 del 14/04/2023 recante “Fondo nazionale per le politiche della famiglia - D.M. 24 giugno 2021 riparto risorse annualità 2021 - piano di interventi regionale. Approvazione graduatoria definitiva e schema convenzione tipo”, con allegato lo schema di Convenzione tipo, con valenza di notifica;

il Comune di Crotona risulta beneficiario di un importo finanziato di € 50.000,00 per l’Area 1 “Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie”;

con Deliberazione di Giunta del 01/06/2023 n. 244 avente ad oggetto: “Fondo nazionale per le politiche della famiglia -D.M. 24 giugno 2021. Riparto risorse annualità 2021 - Piano di interventi regionale. Presa atto decreto di finanziamento, approvazione schema di Convenzione e atto di indirizzo per l’utilizzo delle somme assegnate” è stato preso atto del decreto di finanziamento N°. 5316 del 14/04/2023, è stato approvato lo schema di Convenzione ed è stato formulato indirizzo a procedere all’individuazione di uno o più Enti del terzo settore con i quali co-progettare ed implementare interventi, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, nell’ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema delle politiche per la famiglia, che possono concorrere per una o più delle azioni programmate;



in data 01/06/2023 è stata sottoscritta la Convenzione Rep. n. 16517 regolante i rapporti tra la Regione Calabria, rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del "Dipartimento Lavoro e Welfare" e il sindaco pro tempore del Comune di Crotona, capofila dell'Ambito sociale territoriale di Crotona, che regola i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto per come prodotto in sede di Manifestazione di Interesse ed approvato dalla Commissione regionale, per un importo pari ad € 50.00,00 . La Convenzione, ai fini della realizzazione del progetto è valida sino al 30 giugno 2024.

Considerato che

nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le organizzazioni del terzo settore territorialmente impegnate sul tema delle politiche per la famiglia, il Comune di Crotona, capofila dell'Ambito sociale territoriale di Crotona, intende procedere, attraverso una procedura pubblica, all'individuazione di uno o più Enti del Terzo settore con i quali co-progettare ed implementare interventi di cui al Fondo politiche per la famiglia annualità 2021;

occorre avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore impegnati sul tema delle politiche per la famiglia, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006;

l'individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n. 241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. del codice del Terzo Settore, dispone che: *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*;

il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 prevede che *"La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione "sussidiaria", è attivabile tanto per la co-costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di "specifici progetti"*.

Ritenuto opportuno ricorrere all'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: *"3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di*

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

pag.3/25



specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 che prevede che *“La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l’art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l’attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell’attivazione della co-programmazione, quale esito “naturale”; b) dall’altro, tale istituto è riferito a “specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione “sussidiaria”, è attivabile tanto per la cocostruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di “specifici progetti”.*

Vista la determinazione dirigenziale del 09/06/2023 N. 1169, adottata dal Comune di Crotona, con la quale è stato approvato lo schema di *“Avviso pubblico finalizzato all’individuazione di uno o più soggetti del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo nonché alla sperimentazione di nuovi luoghi e approcci diretti ad accrescere le opportunità e i servizi per i nuclei familiari, in un’ottica di “centro per la famiglia” e i relativi allegati.*

Vista la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.*

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106”.*

Visto il Decreto n. 72/2021 con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017.

RENDE NOTO

che è indetta una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all’individuazione di uno o più soggetti del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo nonché alla sperimentazione di nuovi luoghi e approcci diretti ad accrescere le opportunità e i servizi per i nuclei familiari, in un’ottica di “centro per la famiglia”

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO

Il presente Avviso è diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore (a seguire anche “ETS” o “proponente”), titolari di centri per la famiglia ovvero Enti con comprovata esperienza nel settore delle politiche sociali rivolte alle famiglie, sperimentando percorsi di coprogettazione, che mirino a rafforzare nell’ambito di riferimento i servizi che si rivolgono alle famiglie e garantendo la loro integrazione con le risorse dei territori e con il servizio sociale professionale dei comuni, con cui attivare un tavolo di co-progettazione, sviluppo e successiva attuazione di un progetto per la realizzazione di interventi finalizzati all’implementazione di azioni specifiche rivolte alle famiglie.

I servizi sociali del territorio costituiscono il luogo deputato alla emersione dei bisogni, punto di incontro tra domanda e offerta. Le famiglie sono i maggiori interlocutori e, molto spesso, specchio su cui si riflettono le problematiche che afferiscono alla società nel suo complesso. L’investimento sulla famiglia si riversa su vari ambiti della vita con ricadute che assumono una connotazione positiva tanto più quando si coinvolgono le famiglie ad alto rischio di vulnerabilità.

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

pag.4/25



E' su tale aspetto che l'Ambito sociale di Crotona vuole intervenire affinché si individuino "luoghi" per le famiglie che necessitano di un aiuto concreto per prevenire forme di disagio sempre più ampi, al fine di sostenerle in tutte le fasi del suo ciclo vitale. Una genitorialità consapevole è il frutto di un lavoro condiviso tra le istituzioni preposte poiché la responsabilità di "educare" i bambini di oggi è di tutta la collettività. Per raggiungere tale obiettivo è necessario sostenere e valorizzare il ruolo genitoriale nelle sue molteplici funzioni così da far emergere una genitorialità matura, consapevole e responsabile, che garantisca la crescita equilibrata dei minori, eviti la povertà educativa e i rischi di violenza intrafamiliare.

In tale area rientra l'attività di supporto che svolgono i centri per la famiglia a favore dei genitori nell'ambito degli interventi di sostegno alla genitorialità, un ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia, con l'obiettivo di promuovere condizioni idonee alla crescita, e prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo e a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino e della sua famiglia.

La procedura prevede:

- a) La selezione di ETS, singoli o associati, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso Pubblico, con cui avviare la successiva fase di co-progettazione;
- b) L'elaborazione del Progetto definitivo, volto alla realizzazione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni di cui sopra, che sarà sviluppato, in sede di co-progettazione, dai referenti del Comune di Crotona e dai referenti degli Enti attuatori;
- c) Stipula di un accordo di collaborazione inteso come strumento per sviluppare le potenzialità dell'azione congiunta fra il Comune e gli enti del terzo settore, derivanti dalla integrazione e complementarità di competenze, funzioni, risorse umane, strumentali e finanziarie, che disciplini lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del procedimento selettivo, verrà predisposta una graduatoria, con l'individuazione dell'organismo o degli organismi con i quali sarà avviato il tavolo di co-progettazione, di cui faranno parte anche i partner pubblici e privati, individuati nella progettualità proposta dall'organismo aggiudicatario che accederà al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso.

2. DESTINATARI

Gli interventi sono rivolti a tutte le famiglie dell'ambito sociale territoriale di Crotona, che comprende i Comuni di Crotona, Isola Capo Rizzuto, Cutro, Rocca di Neto, Belvedere Spinello, Scandale, San Mauro Marchesato, con l'obiettivo di informare/orientare e promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e di realizzare azioni ed interventi diversificati a sostegno della genitorialità e della corresponsabilità dei carichi di cura. Dovranno avere una funzione preventiva, di promozione e accompagnamento della famiglia in tutto il suo ciclo di vita. L'azione pertanto, si rivolge alle famiglie nella loro universalità, sia quelle considerate a rischio psico-sociale, già in carico ai servizi sociali territoriali, sia famiglie a basso rischio, con la finalità di valorizzare le competenze, promuovere il protagonismo familiare e il confronto fra pari, acquisire e implementare le risorse necessarie allo svolgimento del ruolo genitoriale-educativo.

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

pag.5/25



Le famiglie alle quali offrire uno specifico percorso di accompagnamento psico- socio educativo a sostegno delle competenze genitoriali nei centri per la famiglia verranno individuate sulla base delle prese in carico/segnalazioni da parte del Servizio sociale professionale dell'Ambito, e coinvolte in relazione al bisogno e/o ad eventuali prescrizioni da parte dell'A.G.

3. RISORSE FINANZIARIE

L'Ambito di Crotona è beneficiario di un importo pari ad € 50.000,00 per la realizzazione delle azioni di cui al Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia D.M. 24 giugno 2021 Annualità 2021, macro-area 1 "Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie".

Tenuto conto del progetto presentato dall'Ambito di Crotona, risultato idoneo e finanziabile, l'importo sarà ripartito su tre linee di azione, interconnesse tra di loro, nelle seguenti aree specifiche:

	AZIONE	BUDGET PREVISTO (omnicompensivo)	CUP
1	Area dell'informazione – attivazione sportelli informa-famiglia	<p>Importo totale Azione € 19.902,91</p> <p>(Importo massimo previsto per le sole spese di gestione: € 1.312,00; Importo massimo previsto per le sole spese per attività di coordinamento e raccordo delle attività € 2.190,91).</p>	
2	Area del sostegno alle competenze genitoriali	<p>Importo totale Azione € 23.300,97</p> <p>(Importo massimo previsto per le sole spese di gestione € 1.536,00; Importo massimo previsto per le sole spese per attività di coordinamento e raccordo delle attività € 2.564,97).</p>	
3	Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie	<p>Importo totale Azione € 6.796,12</p> <p>(Importo massimo previsto per le sole spese di gestione € 448,00; importo massimo previsto per le sole spese per attività di coordinamento e raccordo delle attività € 748,12)</p>	
IMPORTO TOTALE		€ 50.000,00	

I partecipanti alla presente procedura potranno partecipare per una o più linea di azione (*anche tutte*) ed essere ammessa alla co-progettazione per una o più linea di azione (*anche tutte*).

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it
pag.6/25



Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura, di seguito indicati.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa, ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (allegare dichiarazione di intenti). La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti. Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del progetto e, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

I partecipanti al progetto in associazione temporanea di impresa o di scopo, vanno intesi come gestori del progetto a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati. Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, previo accordo di partenariato.

4.1 REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare:

- Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- Assenza delle cause di esclusione art. 80 D.Lgs. 50/2016 per tutta la durata della procedura e non essere incorso, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- Non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'Art. 42 del D.lgs. 50/2016 (applicato per analogia);
- non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 c. 16-ter del D.lgs. 165/2001;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.Lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

4.2 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE – IDONEITÀ PROFESSIONALE

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

pag.7/25



Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura, ove prevista dalla legge;
- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso. Nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, il requisito si intende soddisfatto da parte degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri della Regione Calabria attualmente previsti dalle normative di settore quali:
 - Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali;
 - Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale;
 - Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato.

Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

4.3 REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Per la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso. Nello specifico:

- a. aver realizzato, per le annualità (2020-2021-2022), un fatturato globale pari ad almeno il valore del progetto per la quale si concorre;
- b. avere maturato un'esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura negli ultimi 5 anni;
- c. possedere "*adeguata attitudine*" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del progetto", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);
- d. disporre delle risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per dare attuazione al progetto e assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto;
- e. dichiarare di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- f. dichiarare di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La proposta progettuale dovrà contenere una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto.

La proposta progettuale deve coinvolgere i diversi attori presenti sul territorio e costruire una partnership strutturata, che rafforzi gli strumenti a disposizione del Comune per individuare potenziali beneficiari.



5. LA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato al presente avviso (Allegato B – Proposta progettuale), sulla base delle risorse assegnate, dovrà indicare i tempi e la durata degli interventi programmati che, comunque, non potranno essere realizzati oltre il 30 giugno 2024, salvo proroghe che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Calabria, è dovrà inoltre essere elaborata sulla base di quanto indicato nel presente avviso e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 9.

Il progetto prevede tre linee di azione, interconnesse tra di loro, nelle seguenti aree specifiche:

1. Area dell'informazione – attivazione sportelli informa-famiglia nei comuni dell'ambito sociale territoriale di Crotona con accessi diretti e accessi telefonici per tutti i comuni dell'ambito interessati.

Saranno attivati 7 sportelli informa-famiglia con la seguente ipotesi di accesso:

Comuni di Crotona, Isola Capo Rizzuto e Cutro: 2 giorni a settimana per 3 ore cadauno;

Comuni di Rocca di Neto, Belvedere Spinello, San Mauro Marchesato e Scandale: 1 giorno a settimana per 2 ore cadauno.

Obiettivi:

- Creare un punto informativo e di orientamento ai principali servizi, attività e progetti per le famiglie in ambito educativo, scolastico, sociale, economico, normativo e del tempo libero.
- Permettere alle famiglie di accedere ai servizi erogati dal Centro per le famiglie prenotandoli direttamente o telefonicamente.
- Assistenza ed orientamento per conoscere e richiedere i diversi bonus e prestazioni economiche a sostegno della famiglia ed essere assistiti nella fase di presentazione della domanda (assegno di maternità, assegno per nuclei familiari per famiglie con almeno 3 figli minori ecc...).
- Fornire informazioni e risposte personalizzate anche attraverso canali social, telefonici, garantendo l'elevata prossimità al cittadino.

Finalità:

Rappresenta la porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati nell'ambito delle politiche per la famiglia e si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino.

Figure previste: Assistente sociale.

Budget previsto: Totale € 19.902,91 di cui: € 1.312,00 per spese di gestione ed € 2.190,91 per attività di coordinamento e raccordo delle attività.

2. Area del sostegno alle competenze genitoriali:

- Counselling genitoriale:

Interventi di sostegno a genitori (naturali, adottivi, affidatari) con figli di età compresa tra 0 e 18 anni attraverso accoglienza individualizzata e/o incontri tematici.

- **Mediazione familiare:** rivolta ai genitori che stanno affrontando una fase di separazione, attraverso accoglienza individualizzata e/o incontri tematici, e all'occorrenza "gruppi di ascolto dedicati" per figli di genitori separati.

Obiettivi:

- potenziare e garantire continuità alle attività svolte dai principali attori che implementano azioni rivolte alle famiglie, in un'ottica integrata, in raccordo e sinergia con i soggetti del terzo settore;
- offrire uno spazio di confronto/ascolto alle mamme ed ai papà per poter riflettere su diversi temi legati alla costruzione del ruolo genitoriale, allo sviluppo della relazione e dell'adattamento reciproco,



alla nuova dimensione per la vita di coppia, su come affrontare i cambiamenti che i figli e le famiglie si trovano a vivere nella loro evoluzione e i momenti di difficoltà che possono vivere durante le diverse fasi di crescita dei figli.

- offrire uno spazio riservato, cui si accede volontariamente e in modo autonomo dalle procedure legali, in cui riprendere o ricostruire un dialogo per continuare ad esercitare la responsabilità genitoriale salvaguardando il più possibile i figli dal conflitto di coppia.

Finalità:

Potenziare, ampliare e garantire continuità alle attività già intraprese dai centri per la famiglia o da servizi che svolgono attività annesse, relative all'attività di sostegno alla genitorialità in tutte le sue forme.

Prevenzione del disagio delle persone di minore età e la tutela dai rischi di pregiudizio, la promozione del benessere e della salute psico-fisica del minore e della sua famiglia, intesa quale ambiente elettivo di crescita, incoraggiando e sostenendo forme di "positive parenting".

Figure previste: N. 1. Mediatore familiare/consulente familiare; N. 1. Psicologo psicoterapeuta.

Budget previsto: Totale € 23.300,97 di cui: € 1.536,00 per spese di gestione ed € 2.564,97 per attività di coordinamento e raccordo delle attività.

3. Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie al fine di favorire la piena realizzazione del diritto dei bambini a vivere in famiglia diffondendo la cultura della solidarietà familiare e della sensibilità sociale nei confronti dei bambini e delle famiglie in difficoltà, attraverso:

- promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà familiare;
- implementazione delle azioni per la diffusione della co-genitorialità e il supporto tra le famiglie nella comunità;
- attivazione di laboratori basati su percorsi di "Community Lab" all'interno di zone nevralgiche dei territori dei diversi comuni dell'Ambito, con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'affidamento familiare e alla cura delle "fragilità", perseguendo l'obiettivo di una "comunità che cura se stessa".

Quest'area sarà da supporto ai Servizi sociali dell'Ente comunale che ha avviato l'iter procedurale, in fase di perfezionamento, per l'istituzione dell'albo delle famiglie affidatarie di minori che persegue le seguenti finalità:

selezionare famiglie disponibili all'accoglienza di minori in difficoltà;
 formare aspiranti famiglie affidatarie;
 creare una banca dati di famiglie e singoli all'accoglienza;
 istituire l'albo dell'ambito sociale territoriale delle famiglie affidatarie.

Obiettivi:

1. diffondere, motivare e promuovere la cultura della solidarietà comunitaria su cui si fonda l'esperienza dell'affidamento;
2. incrementare la conoscenza chiara e realistica sull'affidamento familiare nelle diverse forme (consensuale, giudiziario, etero e/o intra familiare, part-time, neonati, minori con disabilità, di emergenza, madri con bambini, MNSA);
3. facilitare l'avvio di azioni di prossimità solidale fra le famiglie a vari livelli di intensità e vicinanza;
3. sostenere la formazione ed il mantenimento e lo sviluppo progressivo di reti di mutuo aiuto fra le famiglie;
4. orientare le famiglie e i singoli verso una scelta consapevole ed informata nell'offrire la disponibilità all'accoglienza;
5. preparare e accompagnare le famiglie che si candidano all'affidamento rispetto alle positività e alle possibili criticità dell'esperienza.

Finalità:

- Ambito Sociale di Crotone -

Piazza Resistenza, 88900 Crotone - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotone@comune.crotone.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotone.it

pag.10/25



Promuovere la cultura dell'affidamento familiare come strumento atto ad evitare l'istituzionalizzazione dei minori del nostro territorio. Creare una banca dati di famiglie e singoli predisposti all'accoglienza ed istituire l'albo del territorio provinciale delle famiglie affidatarie. Ha lo scopo di *"rispondere al diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia (...) quando la famiglia naturale non è in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione"*.

Figure previste: N. 1. Educatore professionale; N. 1. Assistente sociale.

Budget previsto: Totale € 6.796,12 di cui: € 448,00 per spese di gestione ed € 748,12 per attività di coordinamento e raccordo delle attività.

Obiettivi generali trasversali a tutte e tre le linee sono:

- sperimentare nuove modalità per intercettare in modo attivo i bisogni delle famiglie, anche quelle che non sono caratterizzate da una condizione di fragilità;
- rendere i servizi più accessibili;
- favorire strategie che consentano di restituire protagonismo alle famiglie nel ricercare le soluzioni ai problemi, superando logiche assistenziali nell'erogazione dei servizi;
- assicurare alle famiglie la conoscenza delle opportunità che offre il territorio e delle iniziative attivate dalla comunità locale in merito a luoghi/contesti a cui poter accedere per informazione, formazione e sostegno in relazione alle varie fasi del proprio ciclo di vita;
- sostenere le famiglie, supportare la stabilità della relazione, le competenze comunicative e la capacità genitoriale;
- realizzare forme di supporto alle coppie e famiglie, per favorire una migliore comunicazione e gestione dei conflitti attraverso strumenti quali percorsi di enrichment familiare, mediazione familiare, gruppi per genitori/figli;
- migliorare il sostegno alle famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale, in linea con il quadro strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- sostenere le famiglie affidatarie e adottive, favorendo un equo svolgimento delle loro competenze genitoriali attraverso il potenziamento dei servizi sociali con elevate competenze;
- rilancio dell'affidamento familiare attraverso:
 - a) la valorizzazione e l'attualizzazione delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e delle Linee di indirizzo per l'accompagnamento delle famiglie in condizione di vulnerabilità;
 - b) la valorizzazione di esperienze di affido attivate sul territorio dell'ambito a favore di minori e di minori stranieri non accompagnati.

Dovrà essere presentata una proposta progettuale per ogni singola linea a cui si intende candidarsi, coerentemente alla programmazione di Ambito sopra descritta. La proposta progettuale, avente carattere

- Ambito Sociale di Crotone -

Piazza Resistenza, 88900 Crotone - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotone@comune.crotone.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotone.it

pag.11/25



preliminare, da sottoporre al tavolo della co-progettazione, dovrà pertanto essere redatta per ciascuna singola area di intervento, e deve contenere:

MACRO-AREA	DESCRIZIONE
<p align="center">CONTESTO</p>	<p>Descrivere, in termini quali-quantitativi, il contesto territoriale sul quale si vuole intervenire, dando particolare rilevanza alla condizione, le caratteristiche e criticità sui soggetti sui quali il progetto si propone di intervenire. Specificare, inoltre, quali sono stati gli interventi rivolti alle famiglie nel territorio e le ricadute riscontrate.</p>
<p align="center">DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO, FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>Descrivere le finalità generali e le caratteristiche principali del progetto in relazione al target dei beneficiari e al contesto sopra descritto, qualificando e quantificando gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere.</p>
<p align="center">LINEE DI AZIONE</p>	<p>Descrivere le linee di azione di cui si compone il progetto, seguendo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ nome della linea di azione; ⊙ descrizione sintetica della linea di azione e obiettivo/i specifico di riferimento (<i>rispetto a quelli esplicitati al punto 2</i>); ⊙ tipologia di beneficiari; ⊙ fasi realizzative; ⊙ eventuali connessioni funzionali con altre linee di azione; ⊙ partner coinvolti nella realizzazione della linea di azione, con relativo dettaglio delle attività di loro diretta competenza ed eventuale responsabilità di <i>budget</i>; ⊙ costo della linea di azione.
<p align="center">INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN RAPPORTO AD ALTRE POLITICHE LOCALI</p> <p align="center">METODOLOGIA DI COINVOLGIMENTO E DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA</p>	<p>Indicare e descrivere sinteticamente eventuali piani/programmi/progetti attivati sul territorio e coerenti con l'intervento proposto, con particolare riferimento ad azioni inerenti le famiglie, evidenziando la funzione che l'avvio di tale progetto può svolgere all'interno di una più ampia azione di attivazione delle politiche rivolte alle famiglie.</p> <p>Indicare le modalità di intervento previste con le quali si intende individuare le famiglie, riportandole nel radar delle politiche attive, specificando in particolare gli strumenti attraverso i quali è possibile catalizzare la loro attenzione innescando una relazione proficua al fine di creare reali possibilità di attivazione.</p> <p>Indicare e descrivere, inoltre, la metodologia e la tempistica che verranno utilizzate nella gestione del percorso di progettazione partecipata.</p>
<p align="center">MODELLO DI SOSTENIBILITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE DELL'INTERVENTO E REPLICABILITÀ</p>	<p>Definire, con indicazione delle relative risorse e delle possibili fonti di finanziamento, un piano, oltre la conclusione del progetto, di mantenimento e sviluppo delle azioni avviate, con contestuale descrizione della tipologia di partner eventualmente impegnati nella gestione delle attività, del modello gestionale e del legame con eventuali altre programmazioni e finanziamenti in materia a livello regionale, nazionale e/o europeo.</p>



**RISULTATI
ATTESI**

Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere attraverso il progetto, fornendo indicatori quali-quantitativi, di processo e di risultato, rispetto agli obiettivi specifici definiti al precedente punto 2. Deve in ogni caso essere indicato:

- ⊗ il n° di famiglie direttamente coinvolti per ognuna delle azioni previste;
- ⊗ il n° dei beneficiari indiretti delle azioni stesse.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre copia del protocollo d'intesa o dell'accordo sottoscritto.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il **27 giugno 2023**, al Comune di Crotona tramite PEC, all'indirizzo: protocollocomune@pec.comune.crotone.it

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

1. La dicitura "Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di uno o più soggetti del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo nonché alla sperimentazione di nuovi luoghi e approcci diretti ad accrescere le opportunità e i servizi per i nuclei familiari, in un'ottica di "centro per la famiglia".
2. La denominazione giuridica completa del mittente temporaneo, con indirizzo e codice fiscale.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (qualora non firmata digitalmente), utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

1. *Allegato A - Domanda di partecipazione comprensiva di:*
 - 1.A Statuto dell'ETS
 - 1.B CV soggetto proponente;
 - 1.C Eventuali manifestazioni di interesse e atti di impegno ad associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;
2. *Allegato B - Proposta progettuale;*
3. *Allegato C - Piano previsionale risorse;*
4. *Allegato D - Informativa privacy;*
5. *Allegato E - Dichiarazione antimafia.*

Il Comune di Crotona effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione, il Comune di Crotona, si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

7. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotone@comune.crotone.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotone.it

pag.13/25



Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

1. Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 4;
2. Non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;
3. Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle autodichiarazioni previste;
4. Non pervenute all'Amministrazione procedente, entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 6;
5. Prive della documentazione richiesta dall'art. 6 del presente Avviso.

8. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

Presentazione delle candidature	
FASE 1	<p>Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli enti del terzo settore nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico. È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.</p> <p>Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.</p>
Valutazione delle proposte progettuali	
FASE 2	<p>Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 9, secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione.</p> <p>L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.</p>
Co-progettazione	
FASE 3	<p>Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione della graduatoria per singola area di intervento, e si dà avvio all'attività di co-progettazione con l'ETS la cui valutazione è risultata la migliore. L'amministrazione potrà valutare se avviare la co-progettazione con uno o più partecipanti, valutare se co-progettare per tutte le azioni con uno dei partecipanti o anche con più partecipanti, sulla base dell'idoneità delle proposte presentate in relazione all'oggetto dell'Avviso.</p>
Conclusione del procedimento	
FASE 4	<p>L'amministrazione conclude il procedimento a seguito dell'approvazione del progetto, le parti sottoscriveranno apposita convenzione nella quale saranno riportati nel dettaglio le attività da svolgere, le modalità di implementazione delle stesse, gli impegni reciproci, le risorse finanziarie, le modalità di erogazione dei corrispettivi, le modalità di rendicontazione ecc.</p>

9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

- Ambito Sociale di Crotone -

Piazza Resistenza, 88900 Crotone - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotone@comune.crotone.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotone.it
pag.14/25



Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il Dirigente del Settore II del Comune di Crotona, in qualità di responsabile dell'Ufficio di Piano, provvederà, a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze, formata dallo stesso Dirigente del Settore II del Comune di Crotona, in qualità di Presidente, e da due referenti dell'Ambito sociale di Crotona. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione:

1. Procede alla valutazione delle domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
2. Forma la graduatoria definitiva per il progetto/i progetti ammissibili, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio. Verrà finanziato un solo progetto per ciascuna azione progettuale.

Il comune di Crotona, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria definitiva dei progetti, che sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Crotona.

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti. **Il progetto per essere ammesso alla fase di co-progettazione e al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.**

La commissione sulla base dei criteri sottoindicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria, per singola area di intervento; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A	CONTESTO DI RIFERIMENTO (Max 10 punti)	
1	Conoscenza del contesto di riferimento in relazione alle tematiche oggetto dell'avviso, in termini di servizi di presa in carico dei enti pubblici, dell'offerta privata e del privato- sociale esistenti nel territorio. Conoscenza delle opportunità territoriali e delle principali criticità.	6
2	Conoscenza delle caratteristiche proprie della fascia di riferimento e delle metodologie per il supporto delle famiglie.	4
B	ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE	<i>(Max 15 punti)</i>
1	Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibilereplicabilità ai fini della realizzazione della proposta	6
2	Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.	5
3	Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto.	4
C	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI (Max 20 punti)	
1	Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso.	4



2	Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere.	4
3	Coerenza delle modalità di individuazione dei destinatari con quanto previsto dall'Avviso.	5
4	Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	4
5	Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale, i modelli di servizio e le tipologie di intervento.	3
D	RETE (Max 15 punti)	
1	Articolazione del sistema di rete, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali.	5
2	Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto.	5
3	Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari.	5
E	INNOVAZIONE (Max 15 punti)	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.	5
2	Efficacia dell'assetto organizzativo e di funzionamento del Work-Lab e del Community-Lab.	5
3	Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento.	5
F	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (Max 20 punti)	
1	Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce.	5
2	Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.	5
3	Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi.	5
4	Presenza di offerte migliorative di impatto sulla qualità complessiva del progetto.	5
G	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 5 punti)	
1	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	5

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, di cui sopra, procederà all'assegnazione in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti della proposta progettuale presentata, con le modalità di seguito esposte.



Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione, sulla scorta di valutazione analitica e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico (eccellente, molto buono, ecc.).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi/contenuti di cui alla griglia di valutazione sopra riportata, avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico) secondo il seguente schema di corrispondenza:

Giudizio qualitativo sintetico	Coefficiente numerico corrispondente	Percentuale del punteggio max spettante
Eccellente	1,00	100%
Molto buono	0,80	80%
Buono	0,60	60%
Discreto	0,40	40%
Sufficiente	0,20	20%
Insufficiente	0,00	0%

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari a 1,00 in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della commissione di valutazione.

Tali coefficienti saranno applicati ai fattori ponderali indicati per ciascun *item* di valutazione.

La somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito al progetto tecnico

10. GRADUATORIA FINALE

Al termine della valutazione, la Commissione Tecnica redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto, suddivise per singola azione di intervento. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato primo classificato.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione.

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute, verrà individuato l'organismo o gli organismi a cui affidare la co-progettazione tra coloro che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100 per ciascuna singola azione.

L'esito del predetto esame, verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

11. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA COPROGETTAZIONE

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it
pag.17/25



A seguito dell'individuazione del/i soggetto/i attuatore/i del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato/i tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati all'articolo 9, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in sede di co-progettazione, tra i referenti del Comune di Crotona ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore che sarà selezionato.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla Proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;
- Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- La stesura del progetto definitivo;

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Crotona può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3) di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione della Convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Crotona, capofila dell'Ambito sociale territoriale di Crotona, e il/i soggetto/i attuatore/i del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, il soggetto gestore del progetto invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione dell'anticipo, fino ad un massimo del 50% (cinquanta per cento) del contributo regionale assegnato per la specifica azione progettuale, che dovrà contenere:

- a) Dichiarazione di inizio attività;
- b) Estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- c) Polizza fideiussoria.
- d) Progetto esecutivo con:

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

pag.18/25



- Descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo e di funzionamento dei servizi;
- Pianificazione delle attività da inserire nei progetti individuali dei destinatari;
- Documentazione relativa ai partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;
- Cronoprogramma di attuazione;
- Piano finanziario definitivo;
- Scheda di dettaglio con le procedure di monitoraggio dei processi e di valutazione degli esiti.

Il progetto esecutivo, dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata, con la co-progettazione e non alterare l'impianto e le finalità della stessa.

Il mancato avvio delle attività nel termine previsto e il mancato invio della comunicazione di inizio attività e della documentazione richiesta determina la revoca del finanziamento assegnato.

Poiché il progetto implica la presenza di interventi diversi, che prevedono la realizzazione di più attività, l'avvio del progetto coincide con l'inizio della prima attività.

Dopo la rendicontazione dell'anticipazione, il soggetto gestore invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione della seconda tranches di finanziamento, fino ad un massimo del 40% (quaranta per cento) del contributo assegnato.

Il residuo del contributo assegnato verrà liquidato a saldo, successivamente alla presentazione della relativa richiesta, congiuntamente alla relazione finale e alla rendicontazione finale dei costi sostenuti secondo quanto indicato nell'articolo 15, fatta salva l'eventuale rimodulazione del contributo in caso di variazioni non approvate delle attività proposte, o in caso di mancata o parziale realizzazione di queste ultime. In caso di rendicontazione parziale dei costi sostenuti, il finanziamento del progetto verrà rideterminato in proporzione alla quota effettivamente regolarmente rendicontata.

La liquidazione delle tranches di finanziamento è subordinata:

1. alla verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
2. alla ricezione della richiesta di erogazione delle tranches.

13.FIDEIUSSIONE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti, deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo, pari all'importo richiesto a titolo di anticipazione - prima tranches del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - Istituti bancari;
 - Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto.
- contenere l'impegno ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale e senza alcuna riserva, comunque non oltre 15 giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui

- Ambito Sociale di Crotone -

Piazza Resistenza, 88900 Crotone - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotone@comune.crotone.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotone.it

pag.19/25



peraltro non potrà opporre alcuna eccezione. Dovrà inoltre contenere la formale ed espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile e ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

È facoltà del Comune di Crotona approvare, con la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti o con separato atto, un apposito schema di garanzia fideiussoria che il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente utilizzare.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione all'Ambito di Crotona.

La fideiussione sarà svincolata solo dopo l'approvazione della rendicontazione finale e la verifica della regolare esecuzione del progetto.

14. MODIFICHE AL PROGETTO

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci.

Il gestore è inoltre tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata;
- fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste motivate di proroga dei termini di validità della Convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione;
- fornire, con la periodicità prevista dalla Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio finanziario e procedurale dell'operazione.

15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà compilare e trasmettere una scheda quadrimestrale relativa alle attività svolte, una relazione finale e fornire una rendicontazione economica delle spese sostenute secondo il quadro economico di cui al progetto approvato. In ogni caso, precedentemente alla richiesta di erogazione della seconda tranches di finanziamento, dovrà essere presentata la rendicontazione dell'anticipo ricevuto, con i relativi giustificativi di spesa. A conclusione del progetto dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti di vita sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile in loco.



Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'ambito potrà richiedere ulteriore e specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

L'ambito si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dal saldo del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Sono finanziabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

Tutte le spese devono essere:

- a) effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;
- b) debitamente quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto e sino alla data di conclusione;
- c) chiaramente imputate al soggetto beneficiario;
- d) tracciabili e, come tali, pagate con bonifico bancario o ricevuta bancaria. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto (CUP) pena la non ammissione del relativo importo.

Non sono ammesse a finanziamento spese non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato.

La liquidazione delle tranches di finanziamento verrà effettuata previa verifica della regolarità contributiva mediante acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e dei tributi. Per la sospensione o il ritardo nel pagamento conseguenti al verificarsi di una delle fattispecie di cui sopra, il beneficiario non può opporre eccezioni, né ha titolo a pretendere interessi di ritardato pagamento o di risarcimento di danni. Il beneficiario è obbligato ad indennizzare il Comune di Crotona dai danni derivanti da perdita totale o parziale del finanziamento causati da ritardi a lui addebitabili, ivi compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'impossibilità di procedere alla liquidazione delle somme dovute per irregolarità del DURC.

16. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 il l'ETS beneficiario del finanziamento assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente all'oggetto del presente Avviso, per cui tutte le transazioni relative dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste Italiane spa, dedicati, anche non in via esclusiva, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine l'ETS si impegna a comunicare al Comune di Crotona gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad operazioni connesse al presente Avviso, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.



Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'esecuzione delle attività previste potrà essere sospesa da parte del beneficiario. Qualora quest'ultimo si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte del Comune di Crotona.

17. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Ambito potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il soggetto beneficiario si trovi nelle seguenti situazioni:

1. Perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
2. Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
3. Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
4. Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione del Comune di Crotona, l'esecuzione del progetto finanziato;
5. Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
6. Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
7. Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
8. Non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 19;
9. Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
10. Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegata alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;
11. Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il titolare del trattamento è il Comune di Crotona, con sede in Piazza della Resistenza, 88900 Crotona.

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it
pag.22/25



I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'*Allegato D* – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di partecipare all'Avviso.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

1. Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
2. Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
3. Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
4. Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

19. INFORMAZIONE

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio del Comune di Crotone e di tutti i Comuni appartenenti all'Ambito. Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Marano Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Crotone.

20. PUBBLICITÀ E LOGO

Ai soggetti beneficiari e partners del finanziamento è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Calabria con risorse regionali utilizzando a tal fine i loghi ufficiali della Regione Calabria e dell'Ambito di Crotone.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intendano pubblicare, su



riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con l'Ambito di Crotona e la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare il presente Avviso nel cui ambito è stata svolta l'attività.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Crotona.

22. SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO, MANCATA SELEZIONE

Il Comune di Crotona, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà: di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione, aggiornarla, di non dar luogo all'aggiudicazione o di disporre una nuova contrattazione.

23. DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Crotona si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura e di sospenderla o modificarne i termini e/o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della procedura e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritto al risarcimento o a indennizzo.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà altresì dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione, qualora il progetto non venga in tutto o in parte finanziato o attuato, per qualsiasi ragione.

24. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Avviso e dagli atti e documenti da esso richiamati, si rinvia alla disciplina generale e speciale regolante la materia ed a quanto disposto dal codice civile e dalle altre norme statali e regionali in materia.

Il beneficiario è obbligato ad osservare, oltre a quanto previsto dal presente Avviso, tutte le norme in vigore o emanate in corso d'opera che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni, le norme sanitarie, nonché le leggi antinquinamento e le norme di sicurezza sul lavoro e ogni altra disposizione normativa applicabile ai servizi oggetto del presente Avviso.

Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione
- Allegato B - Proposta progettuale
- Allegato C – Piano previsionale risorse
- Allegato D – Informativa privacy
- Allegato E – Dichiarazione antimafia

- Ambito Sociale di Crotona -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

pag.24/25



Per chiarimenti o informazioni in merito alla presente procedura è possibile scrivere una mail al seguente indirizzo: casellafrancesca@comune.crotone.it

Il Dirigente del Settore 2
Responsabile dell'Ufficio di Piano